

Comunicato Stampa

What fields, or waves, or mountains? What shapes of sky or plain?

Chiara Biraghi, Yasmine Chiboub, Giacomo Grippa, Daniela Jakrlova' Riva.

a cura di **Infernotto** (Francesca Cerutti, Irene Coscarella, mitikafe)

Long opening 08.07.2021/11.07.2021

Visitabile dalle ore 18.00 alle 21.00

presso **Infernotto**

Seminterrato, via Antonio Cantore, 3 Torino – 10129

A partire da giovedì 8 luglio fino a domenica 11 luglio Infernotto inaugurerà *What fields, or waves, or mountains? What shapes of sky or plain?*, mostra collettiva di Chiara Biraghi, Yasmine Chiboub, Giacomo Grippa e Daniela Jakrlova' Riva.

What fields, or waves, or mountains? What shapes of sky or plain? tende ad essere uno spazio alternativo, luogo altro, una specie di contestazione mitica e reale del mondo in cui viviamo. Uno spazio necessariamente fisico, architettonico e attraversabile, dove viene destabilizzato il terreno su cui la conoscenza è costituita. All'interno si trova un mondo soggetto a norme proprie. Il confine delimita l'essenza interna dal mondo circostante, costituisce il limite che permette di realizzarsi, di riconoscersi. Luogo concettuale e trasformativo, posto in cui le relazioni possono essere mitigate. Territorio ontologicamente ibrido, sospeso tra reale e immaginario, dove si percepisce una polarità contrapposta all'ordinario, normale ed omologato.

Chiara Biraghi (1997) vive e lavora a Milano. La sua riflessione artistica prende ispirazione dalla noia euforica del quotidiano. Realizza un archivio di forme, accumulate fino allo "sfinimento", tanto da esaurirne l'interesse o a dimenticarle. Un processo artistico che grazie al contatto diretto con la realtà, mira a creare una nuova geografia. *Ambra Azzurra* è il contenitore di questa nuova mappa personale che sovrapponendosi a quella esistente crea nuovi percorsi, confini, orizzonti in continua espansione.

Yasmine Chiboub (1997) ha come base Milano. La sua ricerca artistica parte dalla fascinazione per lo spazio virtuale. Porta avanti un interesse verso i nuovi media e la letteratura, con una particolare attenzione verso la computer grafica 3D e la fotografia. La sua pratica è volta alla creazione di immagini ed immaginari che mettono in dialogo la dimensione reale con quella virtuale, surreale, utopica. I suoi lavori stimolano i meccanismi percettivi della mente per rimodellare l'esistente, tramite la creazione di presenze artificiali di spazi assenti.

Giacomo Grippa (1996) vive e lavora a Milano. Interessato al medium fotografico e alla sperimentazione in camera oscura, la sua ricerca sui limiti del linguaggio lo porta ad eliminare il mezzo ottico nel solco della cameraless photography. Costruzione e decostruzione continua di un nuovo paradigma, che attinga le sue forme nella serendipità, la casualità creatrice, e sia volutamente rivolto a una finalità estetica. Affronta una personale ricerca sullo spazio espositivo e la sua progettazione, che col passare del tempo lo muove verso altre direzioni, tra cui una riflessione sull'ambiente sonoro.

Daniela Jakrlova' Riva (1997) vive e lavora tra Varese e Milano. La sua ricerca nasce come investigazione sulla realtà percepita e il gesto artistico che riesce a valicarne i confini, sospingendo il pensiero verso territori "altri". Un'indagine che si muove attraverso la parola, le immagini in movimento, la fotografia e la modellazione 3D, dove realtà e finzione si susseguono. Il tentativo è quello di dar luogo a nuovi paesaggi artificiali abitabili dove le immagini diventano presenze quasi solide nello spazio bramando un'interazione fisica.

Infernotto

infernotto@protonmail.com